



Oggi si può lavorare sulle eccellenze del settore zootecnico, agronomico e agricolo, ma anche avvicinare il grande pubblico con il tema del "food"



Per il futuro c'è al vaglio di Fondazione Cariplo un progetto per riqualificare tutto il polo fieristico: bisognerà poi pensare a un Ente dedicato



**IL SINDACO** Il primo cittadino Francesco Passerini è anche presidente della Provincia

## Una Fiera che allarga i suoi confini per far scoprire la "terra del latte"

di **Andrea Bagatta**

■ Far conoscere il Lodigiano, valorizzare il grande potenziale inespresso del territorio, i suoi prodotti e le sue tipicità. La Fiera di Codogno può fare tutto questo nel solco di una tradizione agricola e zootecnica che è la parte più antica delle nostre radici, e che oggi deve essere capace di parlare a un pubblico ampio, secondo linguaggi moderni e toccando temi popolari.

È la ricetta del sindaco Francesco Passerini, che nella doppia veste anche di presidente della Provincia, punta sulla Fiera di Codogno come traino per un movimento d'attrazione turistica che coinvolga l'intero Lodigiano.

**La Fiera di Codogno come può promuovere il territorio?**

«La nostra Fiera affonda le radici nella tradizione più forte del Lodigiano, quella contadina e agricola.

Oggi si può lavorare sull'eccellenza del settore zootecnico, agronomico e agricolo, con una forte specializzazione. Il Lodigiano è ancora il territorio per eccellenza del latte. Inoltre si può avvicinare il grande pubblico attraverso un tema molto importante e oggi di moda come quello del food, dall'enogastronomia in senso lato alla cucina, che è un complemento della filiera. In tutto questo la campagna di comunicazione avviata con la società milanese Explora tramite la Camera di commercio Metropolitana dà grande visibilità a Codogno e al Lodigiano su tutta la regione e oltre».

**Come si valorizzano i prodotti tipici?**

«Intanto mettendoli in vetrina nel migliore dei modi, come facciamo noi. Poi facendone capire l'eccellenza qualitativa e la storia che c'è dietro, e per questo avremo per la prima volta il latte marchiato Fiera Co-

dogno, prodotto da una stalla di Codogno e imbottigliato a Lodi, per una filiera davvero a chilometri zero. Sarà distribuito gratuitamente, per ricordare a tutti che l'industria lattiera italiana è nata qui nel Lodigiano, qui a Codogno».

**È un'operazione possibile grazie all'istituzione del marchio Fiera?**

«Sì, e non è l'unica. Il Latte della Fiera promuove un prodotto territoriale e la Fiera stessa. Poi abbiamo una comunicazione coordinata che passa tutta sotto il logo della Fiera, il vecchio manifesto di Novello assunto a marchio registrato, e infine avremo per la prima volta anche un merchandising collegato, braccialetti, magliette e portachiavi. La promozione passa anche da queste operazioni».

**Quale è il tema portante dell'edizione 2018 per il pubblico?**

«Per gli specialisti del settore rimane il concorso della Frisona, per il pubblico quest'anno abbiamo potenziato tutta l'area food, con un angolo di preparazione e somministrazione di prodotti tipici, cucinati da chef del territorio. Oltre che negli stand commerciali, nello stand della Fiera si potranno assaggiare i nostri prodotti caratteristici, formaggi e salumi in primis. E accanto a questi ospitiamo l'angolo del mare, con gli amici di Lerici che porteranno i loro prodotti caratteristici. Loro sono agricoltori di mare, noi di terra. È un modo per aprire il territorio a nuovi canali e contatti».

#### **Al contrario di altri eventi, la Fiera agricola tiene...**

«Non solo tiene, ma si sviluppa di

anno in anno, e il primo riscontro è dato dagli espositori. Quest'anno avremo numeri record di capi animali, e c'è una lista d'attesa per gli espositori, che non riusciamo a soddisfare per mancanza di spazi. È il segnale che oltre a essere una grande vetrina, in Fiera si fanno anche affari».

#### **Nel futuro è destinata a crescere ancora dunque?**

«Noi ci speriamo. C'è un importante progetto al vaglio della Fondazione Cariplo per riqualificare tutto il polo fieristico, ed è inevitabile che si debba andare verso un Ente Fiera gestore degli eventi, la Fiera agricola di novembre ma anche le altre iniziative che abbiamo già avviato per un polo in grado di lavorare tutto l'an-

no. Agli uffici comunali va un grande ringraziamento, ma ogni anno per due mesi tutti gli uffici sono concentrati sulla Fiera. Il supporto del Comune ci sarà sempre, ma c'è bisogno di una struttura che possa lavorare da sola sull'organizzazione».

#### **La rete di partner è forte...**

«Sì, sono confermati tutti quelli storici e quest'anno si sono aggiunti la società [Explora](#) per la comunicazione e l'Ersaf, l'ente tecnico regionale per l'agricoltura. Inoltre, la Fiera ha il patrocinio di Comune, Provincia, Regione e nel 2018 anche del Ministero dell'Agricoltura, un segnale di attenzione che permette a Fiera Codogno di rientrare anche nel cartellone di eventi nazionali. ■

